

Ciclostilato ALP-CUB

1-12 luglio 2013

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici
Pinerolesi

aderente alla Confederazione Unitaria di
Base

Tel /fax 0121321729 - web

<http://www.alpcub.it>

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operai_o.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

745: Tagliamo le ali agli F35. Continua la campagna contro le spese militari alla quale ALP ha aderito. Dobbiamo diffondere questo messaggio tra le persone: la guerra non può essere strategica per i lavoratori, ma solo per i governi, i padroni e i potenti che sfruttano i poveri. Spendendo questi soldi non si potrà salvare ne una sanità accettabile per tutti, ne una scuola pubblica che prepari i giovani per il futuro.

Si continua a parlare di ripresa che "verrà", ma già a smettere di far fare sacrifici (in particolare agli ultimi) perchè siamo in rosso viviamo al di sopra delle nostre possibilità..... I giornali riportano che dal 2000 mancano 500 miliardi per evasione fiscale.... E' di questi giorni la notizia che il nostri governi hanno utilizzato i "titoli tossici" creando così un indebitamento colossale. Ma la notizia è subito sparita dalle tv e giornali. Guido Viale sul Manifesto ci spiega cosa è successo e cosa potrà succedere... VEDI RETRO

Finalmente un Papa tra i migranti. Rendere visibili gli "invisibili" o meglio quelli che non vogliamo vedere, non è solo un problema etico e di coscienza. Se difendiamo loro difendiamo anche noi.. Anche a Torino il vescovo è stato "obbligato" a fare visita ai rifugiati che occupano le palazzine vuote delle olimpiadi.. La visita del Papa a Lampedusa è stata accolta bene. Si sono distinti Cicchitto, Santanchè e Gasparri, ma non avevano necessità di distinguersi....

Presidio CUB in difesa del rappresentante sindacale "trasferito" dalla **Cooperativa Valdocco**. Altro presidio c'è stato sotto il **Comune di Torino** e oltre 25 persone sono salite dall'assessore per esporre le proprie rivendicazioni. La Cub ha sintetizzato così: "Siamo contro le privatizzazioni, sappiamo di non avere la forza di bloccarvi, ma vogliamo che almeno le centinaia di **maestre ed educatrici** che fanno precariato da anni e anni **vengano stabilizzate** e assunte a tempo indeterminato dal Comune.

>>>UfficioVertenze: Il Martedì ore 18 - 20

>>> 730 -2013: Per ritirare: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, al pomeriggio.

>>> Tekfor : Un gruppo di lavoratrici, lavoratori e Rsu dell'ALP/Cub scrivono ai dirigenti Indiani della AMTEK per far conoscere il loro punto di vista sulla situazione e capire come sarà il futuro. Per conoscenza questa lettera sarà consegnata all'Ing. Donato per SKF e a John Elkan, perchè a nostro modo di vedere, SKF e Fiat non possono stare a guardare.

>>> Coop Il Sorriso: Importante partecipazione all'assemblea pubblica organizzata dall'ALP a Luserna. Questo è il compito del sindacato di base: dare la possibilità a tutte le persone di poter partecipare "direttamente" e intervenire sul loro futuro. Tutte e tutti hanno concordato che occorre "fare chiarezza" non solo sui bilanci de l Sorriso ma sul futuro delle tre realtà, Pro Senectute, S. Giuseppe e Scuola Mauriziana. Occorre proseguire per fare in modo che vengano salvaguardati i posti di lavoro, i diritti maturati e i servizi, sia per gli anziani che per le scuole.

Cosa dice ALP/Cub La SKF ha comunicato che i TBU saranno spostati in un capannone vicino. Una linea sarà trasferita in India. I TBU (treni) sono la produzione che fa maggiori profitti in SKF. Erano appena stati eseguiti lavori per una spesa vicino ai 500.000 Euro... Questo ci preoccupa per il futuro dei TBU ma anche di Tekfor. Approfondiremo meglio in futuro la situazione per decidere cosa fare.



Guido Viale

Chi o che cosa ha autorizzato i nostri governi a giocare al casinò dei derivati con il denaro degli italiani? Quale regolamento interno, quale legge, quale norma della Costituzione? E perché non se ne può sapere quasi niente? Secondo quanto riferito da la Repubblica (e dal Financial Times) del 26 giugno, il Tesoro italiano è esposto per 160 miliardi di euro (più di un decimo del Pil italiano) con operazioni sui derivati la cui data di stipulazione non è nota. Il governo Monti ne ha rinegoziati nel corso dell'anno scorso per un importo di 31 miliardi, registrando su queste operazioni una perdita potenziale, non ancora giunta a scadenza, di circa 8 miliardi (poco meno dell'importo con cui la ministra Gelmini e, dopo di lei, il ministro Profumo sono riusciti a distruggere sia la scuola che le università italiane). **Se tanto dà tanto, sui 160 miliardi di derivati in essere, le perdite «a futura memoria», che verranno cioè caricate sul bilancio dello stato nel corso degli anni, per poi dire che gli italiani sono vissuti «al di sopra delle loro possibilità», potrebbero ammontare a molte decine di miliardi di lire.**

Ma facciamo un passo indietro: da tre anni ci ripetono che la Grecia ha fatto il suo ingresso nell'euro truccando i conti perché, in base al suo indebitamento, non ne avrebbe avuto titolo; di qui i guai - e che guai! - in cui è incorsa successivamente. Successivamente, perché all'epoca del suo ingresso nell'euro nessuno si era accorto di quei trucchi. Poi si è scoperto che a organizzarli era stata la banca Goldman Sachs, allora diretta, per tutto il settore europeo, da Mario Draghi, nel frattempo assunto alla carica di presidente della Bce, cioè dell'organo preposto a garantire la riscossione di quei debiti contratti in modo truffaldino. Nello stesso periodo - o poco prima, cioè con maggiore preveggenza - il governo italiano sembra essere ricorso esattamente allo stesso stratagemma: ufficialmente per coprire il debito italiano dai rischi del cambio (allora c'era ancora la lira) e dalle variazioni dei tassi di interesse: i derivati sono stati infatti introdotti nel mondo della finanza come forma di assicurazione contro la volatilità dei cosiddetti mercati; ma, come si vede, la funzione che svolgono è esattamente il contrario. E' comunque del tutto evidente che lo scopo effettivo di quelle operazioni era quello di "truccare" i conti e garantire così anche all'Italia l'ingresso nell'euro. Qui la presenza ricorrente dello stesso personaggio è ancora più dirompente; perché nel periodo che intercorre tra la probabile - non se ne sa ancora molto - sottoscrizione di quei derivati e l'emersione dei primi debiti che essi comportano, Mario Draghi è stato direttore generale del Tesoro (l'organismo contraente) dal 1991 al 2001; poi, utilizzando in modo spregiudicato il cosiddetto sistema delle "porte girevoli", responsabile per l'Europa di Goldman Sachs (una delle banche sicuramente coinvolta in queste operazioni), poi Governatore della Banca d'Italia e poi presidente della Bce e **in questo ruolo uno degli attori più decisi a far pagare agli italiani - e agli altri infelici popoli vittime degli stessi raggiri - la colpa** (in tedesco schuld, che, come ci ricordano i ben informati, vuol dire anche debito) **di essere vissuti "al di sopra delle proprie possibilità".**

Il casinò dei derivati accomuna così le istituzioni di governo del paese alle banche. **«Nel mondo - spiega Gallino - circolano oltre 700 trilioni di dollari (in valore nominale) di derivati cioè 700mila miliardi, oltre 10 volte il valore presunto del prodotto lordo mondiale, nota mia]**, di cui soltanto il 10 per cento, e forse meno, passa attraverso le borse. Il resto è scambiato tra privati, come si dice, "al banco", per cui nessun indice può rilevarne il valore». Ma aggiunge, anche di quel dieci per cento scambiato nelle borse, a definirne il valore concorre solo il 40 per cento cioè il 4 per cento degli scambi complessivi, nota mia]. «Di quel 40 per cento, almeno quattro quinti hanno finalità puramente speculative a breve termine... **Ma allora, perché continuare a rimaner sottomessi a un sistema simile? Non è ora di trovare la strada per tirarsene fuori al più presto?**